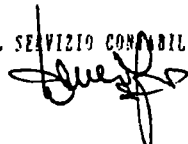


ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO - ANNO FINANZIARIO 1989FONDO ANZIANITA' E PREVIDENZA DEL PERSONALEALLEGATO AL BILANCIO CONSUNTIVO 1989

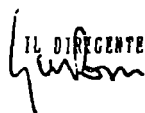
OPERAZIONI CONCERNENTI IL "FONDO" NEL CORSO DELL'ANNO FINANZIARIO 1989	ATTIVITA'	PASSIVITA'
OGGETTO		
- BILANCIO DI APERTURA	967.231,558	1.433.150.000
- Versamento quota annuale nel conto speciale fruttifero n. 415328 presso il Tesoriere B.N.L.	+ 150.000.000	
- Accreditamento nel conto speciale di cui sopra degli interessi maturati al 31.12.1989	+ 46.414,789	
- Pagamenti eseguiti sul conto del corso dell'Esercizio	- 15.060.000	
- Titoli rimborsati e versati sul conto ordinario	- 1.000.000	
- Iscrizione al Conto Debiti della quota di aggiornamento del "Fondo" alla sua consistenza al 31.12.1989 come da prospetto di calcolo	-	230.765.000
- Fondo liquido costituito al 31.12.1989 depositato sul Conto Speciale n. 415328 della B.N.L.	1.147.586,347	
- Rimane da costituire	516.319,653	
- CONSISTENZA DEL FONDO AL 31.12.1989	1.663.906.000	1.663.906.000
- Segue PROSPETTO DI CALCOLO DEL FONDO AL 31.12.1989		

PESCASSEROLI, APRILE 1991

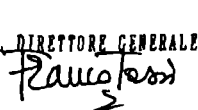
IL SERVIZIO CONTABILITA'



IL DIRIGENTE



IL DIRETTORE GENERALE



IL PRESIDENTE



XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NUMERO D'ORDINE SECONDO LA ANZIANITA' DI SERVIZIO	COGNOME E NOME DEL DIPENDENTE	QUALIFICA	DATA DI ASSUNZIONE IN SERVIZIO	ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.1989 IN ANNI INTERI E FRAZIONI DECIMALI	RETRIBUZIONE MENSILE A TITOLO DI STIPENDIO CON AUMENTI BIENNALI ALTRI EMOLUMENTI E RATEO DELLA 13 MENSILITA'	INDENNITA' DI ANZIANITA' AL 31.12.1989 (Prodotto di colonna 5 per colonna 6)
1	2	3	4	5	6	7
1	DI MUNZIO Giuseppe	Qualifica Funzionale VII	1.01.1954	36,00000	2.627.240	94.580,640
2	ORSITTI Antonio	Qualifica Funzionale VI	1.01.1954	36,00000	2.449.604	88.185,744
3	VISCI Marco	Qualifica Funzionale VI	1.06.1955	34,58333	2.444.257	84.530,546
4	ROSSI Giuseppe	Dirigente Vice Direttore	1.07.1968	21,50000	3.548.998	76.303,457
5	VITALE Federico	Qualifica Funzionale VII	1.07.1968	21,50000	2.016.240	43.349,160
6	TASSI Franco	Direttore Generale	16.03.1969	20,79167	5.545,722	115.304,821
7	AURELI Cesidio	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
8	COLANTONI Corrado	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
9	DI LULIO Antonio	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
10	IANNUCCI Dello	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
11	DI SANTO Nunziato	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
12	MAZZOLA Umberto	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
13	SCARRECCIA Domenico	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
14	SPINA Mario	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
15	VIGLIETTA Valerio	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
16	PIDANORE Gerardo	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
17	TUDINI Francesco	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,66667	2.277.025	42.504,474
18	PARDOLFI Nunziatina	Qualifica Funzionale VII	1.11.1971	18,66667	1.966.192	36.702,257
19	LEONE Luciano	Qualifica Funzionale V	1.11.1971	18,66667	1.778.694	33.202,293
20	ORSITTI Guido	Qualifica Funzionale V	1.11.1971	18,66667	1.778.694	33.202,293
21	BRAGANZA Ronea	Qualifica Funzionale VIII	1.01.1972	18,00000	2.091.086	37.639,548
22	GENTILE Amedeo	Qualifica Funzionale V	1.05.1971	18,00000	2.270.529	40.869,522
23	ANTORUCCI Fulvio	Qualifica Funzionale V	1.01.1976	14,00000	1.734.278	24.279,892
24	DE SANCTIS Eleanegilda	Qualifica Funzionale IV	1.01.1976	14,00000	1.593.223	22.305,122
25	PETROCELLI Silvano	Qualifica Funzionale V	1.01.1976	14,00000	2.165.879	30.322,306
26	VISCI Domenico	Qualifica Funzionale IV	1.01.1976	14,00000	1.597.196	22.360,744
27	VITALE Emma	Qualifica Funzionale VI	1.01.1976	14,00000	1.725.611	24.158,554
28	PAZI Daniele	Qualifica Funzionale VII	1.02.1976	13,91666	1.889.355	26.293,511
29	LIPPA Leucio Nicola	Qualifica Funzionale V	1.02.1976	13,91666	2.154.683	29.985,990
30	DI CIANNI Renato	Qualifica Funzionale V	1.10.1978	11,25000	2.136.195	24.032,193
31	SFORZA Amedeo	Qualifica Funzionale V	1.03.1980	9,83340	2.124.279	20.888,885
32	RICCI Gianfranco	Qualifica Funzionale V	1.03.1980	9,83340	2.124.279	20.888,885
33	CINIBI Nicola	Qualifica Funzionale X	1.11.1979	10,16666	2.662.720	27.070,968
34	BOZZI Sergio	Qualifica Funzionale VII	1.11.1979	10,16666	1.916.800	19.487,453

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

NUMERO D'ORDINE SECONDO LA ANZIANITA' DI SERVIZIO	COGNOME E NOME DEL DIPENDENTE	QUALIFICA	DATA DI ASSUNZIONE IN SERVIZIO	ANZIANITA' DI SERVIZIO AL 31.12.1989 IN ANNI INTERI E FRAZIONI DECIMALI	RETRIBUZIONE MENSILE A TITOLO DI STIPENDIO CON AVVERTI BIENNALI ALTRI ENOLUMENTI E RATEO DELLA 13 MENSILITA'	INDENNITA' DI ANZIANITA' AL 31.12.1989 (Prodotto di colonna 5 per colonna 6)
1	2	3	4	5	6	7
35	MAUGERI Stefano	Qualifica Funzionale VII	1.11.1979	10,16666	1.869,133	19.002,839
36	URSITTI Palma	Qualifica Funzionale VI	1.06.1979	10,58333	1.685,528	17.838,499
37	NERI Saveria	Qualifica Funzionale VI	1.04.1979	10,75000	1.687,694	18.142,710
38	SPOGANI Antonella	Qualifica Funzionale VI	1.04.1979	10,75000	1.687,694	18.142,710
39	DEL PRINCIPE Aniana	Qualifica Funzionale VI	1.06.1979	10,58333	1.685,528	17.838,499
40	PARDOLFI Anna Cesidia	Qualifica Funzionale VI	1.06.1979	10,58333	1.685,528	17.838,499
41	URSITTI Antonietta	Qualifica Funzionale VI	1.06.1979	10,58333	1.685,528	17.838,499
42	D'AMICO Lucio	Qualifica Funzionale IV	1.09.1981	8,33333	1.559,460	12.995,494
43	GIAUDONATO Edoardo	Qualifica Funzionale VII	1.03.1982	7,83333	1.854,700	14.528,477
44	DI COLA Renato	Qualifica Funzionale VII	1.03.1982	7,83333	1.854,700	14.528,477
45	CARUSO Flavia	Qualifica Funzionale VII	1.03.1982	7,83333	1.854,700	14.528,477
46	DI LORETO Carmelina	Qualifica Funzionale V	1.03.1982	7,83333	1.657,361	12.982,655
47	GRAZIANI Rita	Qualifica Funzionale V	1.04.1984	5,75000	1.648,785	9.840,513
48	ZURINO Franco	Qualifica Funzionale V	1.04.1986	3,75000	1.810,111	6.787,916
49	BOSCAGLI Giorgio	Qualifica Funzionale VII	1.02.1987	2,91600	1.922,939	5.608,559
50	SULLI Cinzia	Qualifica Funzionale VI	1.11.1988	1,16666	1.687,489	1.968,725
					Totale colonna 7	1.663.905,546
					Arrotondamenti	454
					Consistenza del Fondo al 31.12.1989	1.663.906.000

DELIBERAZIONE

**DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DELL'ENTE AUTONOMO DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO**

N° 119/1991

DATA 3 GIUGNO 1991

OGGETTO: BILANCI CONSUNTIVI ESERCIZI FINANZIARI 1988, 1989 E 1990

L'ANNO MILLENOVECENTO NOVANTUNO .. IL GIORNO3..... DEL MESE

DI GIUGNO ... ALLE ORE 12 ... PRESSO LA SEDE DELL'ENTE IN ...

PESCASSEROLI . SI E' RIUNITO IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL PARCO

NAZIONALE D'ABRUZZO.

RISULTANO ALL'APPELLO NOMINALE:

[illegible]

NELLA COMPOSIZIONE E CON LE DICHIARAZIONI DI VOTO SOPRA RIPORTATE, IL CONSIGLIO HA QUINDI, ASSISTITO DAL DIRETTORE SOPRINTENDENTE DEL PARCO IN QUALITA' DI SEGRETARIO, ADOTTATO NELL'ESERCIZIO DEI PROPRI POTERI LA SEGUENTE

DELIBERAZIONE

- CONSIDERATO** che gli elaborati relativi ai tre Bilanci Consuntivi per gli anni 1988, 1989 e 1990 sono stati trasmessi ai componenti il Consiglio di amministrazione ed il Collegio dei Revisori dei Conti, per un esame preventivo alla discussione generale;
- ESAMINATI** gli elaborati concernenti i Consuntivi dei tre Esercizi finanziari soprarichiamati, con l'annessa documentazione illustrativa concernente la situazione patrimoniale dell'Ente al termine di ciascun esercizio, il conto economico per ogni anno, la situazione amministrativa, la situazione del fondo anzianità e previdenza del personale, la situazione dei residui attivi e passivi alla fine di ogni anno, e la situazione del personale dipendente;
- ESAMINATE** altresì le Relazioni illustrative annesse a tutti i Bilanci Consuntivi in questione;
- RITENUTO** che tutti i settori istituzionali della vita del Parco, pur con le grandi e conosciute difficoltà di vario ordine, abbiano avuto un notevole impulso e sviluppo assicurando ottimi risultati, unanimemente riconosciuti, sotto il profilo della tutela ambientale e della promozione culturale e socioeconomica delle collettività locali;
- VALUTATE** positivamente tutte le iniziative realizzate negli anni di riferimento in favore della natura del Parco e della più corretta gestione del territorio, che hanno garantito l'incremento delle specie faunistiche più importanti e preziose, contestualmente al miglior assetto di tutte le altre emergenze ecologiche, facendo riconoscere il Parco Nazionale d'Abruzzo, ad ogni livello, come il Parco-guida in Italia;

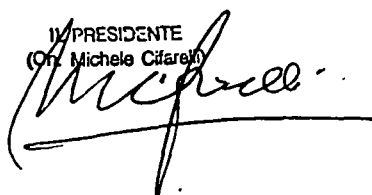
- DATO ATTO alla Direzione ed alla Presidenza dell'Ente dell'enorme lavoro svolto per predisporre i tre Bilanci Consuntivi, recuperando altresì tutto l'arretrato accumulatosi nel Servizio Contabile dell'Ente, anche a causa delle notevoli difficoltà incontrate in passato sia dal punto di vista organizzativo che finanziario;
- DATO ATTO ancora che, a seguito della ricostruzione contabile della situazione di Cassa dal momento della entrata in funzione della Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia, la situazione amministrativa dell'Ente appare essere in condizioni di normalità e regolarità, pur rendendosi necessario completare, nel corso del 1991, la contabilizzazione di una serie di pagamenti anticipati dalla Banca Nazionale del Lavoro - Istituto Cassiere;
- UDITI gli interventi dei vari Consiglieri che si esplicano in una attenta e partecipata discussione;
- CONSIDERATO che il Collegio dei Revisori dei Conti, così come comunicato dal Dottor Luciano Tini, non ha ancora avuto la possibilità di esaminare approfonditamente gli elaborati e relazionare in proposito;
- PRESO ATTO del fatto che il Collegio ritiene di poter esaminare presto gli elaborati di che trattasi;
- RITENUTO comunque necessario approvare i Bilanci Consuntivi degli esercizi finanziari 1988, 1989 e 1990 per permetterne il sollecito invio agli organismi di controllo, con riserva di trasmettere successivamente la Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti;
- ASCOLTATI i chiarimenti forniti dalla Direzione e dalla Presidenza;

DELIBERA

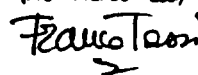
con 7 voti favorevoli e 2 astenuti (Amorosi, Monaco)

- di approvare i Bilanci Consuntivi 1988, 1989 e 1990 allegati alla presente deliberazione e di cui formano parte integrante;
- di approvare altresì gli elaborati annessi ai Bilanci Consuntivi e richiamati in premessa, che formano parte integrante della presente deliberazione.

IL PRESIDENTE
(On. Michele Citaristi)



IL DIRETTORE
SOPRINTENDENTE
(Prof. Franco Tassi)



ENTE AUTONOMO PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO

ESERCIZIO 1990

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

ESERCIZIO FINANZIARIO 1990
BILANCIO CONSUNTIVO

Le Entrate accertate durante l'anno 1990 ammontano, complessivamente a lire 6.128.206.731, di cui lire 147.090.038 in conto residui attivi. Il totale degli accertamenti è superiore, rispetto all'esercizio 1989, di lire 382.971.237. Le entrate, rispetto ad una previsione di lire 6.268.500.000, sono state accertate praticamente per il 96%. L'incremento registrato è dovuto soprattutto all'entrate di cui alla Categoria 7, derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi, a seguito della revisione delle tariffe per i servizi prestati (in particolare per gli ingressi ai Centri di Visita) e dei prezzi del materiale divulgativo. Notevoli introiti sono stati registrati nei Capitoli 307010 ricavi dalla vendita dei prodotti (lire 74.937.804 contro lire 50.409.075 del 1989), 307030 Proventi derivanti dalla prestazione di servizi (lire 371.113.463 contro lire 172.091.247 del 1989) e 307050 Altri proventi (122.756.746 contro lire 7.590.377 del 1989).

I Residui attivi ammontano a lire 3.802.137.606, di cui lire 3.655.047.568 degli esercizi precedenti; i residui dell'anno, rimasti da riscuotere per lire 147.090.038 risultano così ripartiti:

- Capitolo 307010, per lire 56.337.893;
- Capitolo 307020, per lire 11.909.313;
- Capitolo 307030, per lire 65.514.108;
- Capitolo 307050, per lire 345.794;
- Capitolo 308010, per lire 2.982.930;
- Capitolo 722060, per lire 10.000.000.

L'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1990 è risultato essere di lire 533.286.924, inferiore rispetto alla previsione introdotta per il 1991, di lire 88.060.649.

Anche per l'esercizio 1990 occorre considerare la permanenza di richieste di ordinativo di pagamento da parte dell'istituto cassiere, che si rende necessario regolarizzare nel corso dell'esercizio 1991, compatibilmente con le disponibilità di bilancio nei capitoli di spesa interessati. Per la maggior parte tali richieste riguardano il pagamento di utenze elettriche e telefoniche i cui pagamenti sono stati anticipati dalla Banca. La stessa situazione di cassa, pertanto, potrà essere verificata tenendo conto di questi "sospesi" ammontanti complessivamente a lire 177.002.039, dei quali lire 35.831.067, ordinativi da verificare presso lo stesso Cassiere. Tenuto conto di quanto sopra, la effettiva situazione di cassa, ricostruita al 31 dicembre 1990, è di lire 2.449.018.389, così come risulta dalla contabilità della Tesoreria Unica, Modello 56T (T.U.) del mese di dicembre 1990.

Il Contributo dello Stato, è risultato accertato e riscosso per lire 5 miliardi, così come previsto. L'accertamento del Capitolo 307010 relativo ai "Proventi dalla vendita di prodotti", ammontante a lire 74.937.804 è risultato superiore alle previsioni di lire 4.937.804. Quello dei ricavi dalla vendita di pubblicazioni (lire 11.909.313) è stato di circa il 48% delle previsioni (lire 25.000.000). Come già precisato, i ricavi accertati dalle prestazioni di servizi hanno registrato un notevole incremento:

rispetto alla previsione di lire 265 milioni, sono risultati di lire 371.113.463. Gli "Altri Proventi" sono stati accertati per un importo di lire 122.756.746, su una previsione di lire 130 milioni, corrispondente a circa il 95%. L'introito comprende gli incassi dovuti al versamento di somme all'Ente, per risarcimento di danni da abusi edilizi. Gli "Affitti di immobili", in particolare delle Foresterie, ammontano a lire 3.283.505, a fronte di una previsione di lire 2.500.000.

* * * * *

Le Uscite impegnate nel corso dell'anno sono di lire 6.653.290.255, di cui pagate lire 5.812.953.630. Nel 1989 gli importi erano risultati rispettivamente di lire 6.603.839.021 e di lire 5.759.702.610. I Residui passivi dell'anno ammontano a lire 840.336.625; nel 1989 erano stati di lire 844.136.411. Il totale dei residui passivi al 31 dicembre 1990 ammonta a lire 5.894.871.110, mentre nel 1989 era risultato di lire 6.506.632.537. I Pagamenti in conto residui nel corso dell'esercizio sono stati effettuati per lire 1.452.098.052.

I residui passivi dell'anno riguardano le seguenti categorie:

- Categoria 1 "Spese per gli organi dell'Ente", per lire 11.865.675;
- Categoria 2 "Spese per il personale in attività di servizio", per lire 76.781.326: Capitoli 102010 (lire 14.383.145), 102030 (lire 2.003.360), 102050 (lire 14.803.279), 102060 (lire 2.099.713), 102090 (lire 39.540.029), 102110 (lire 361.800), 102130 (lire 3.590.000);
- Categoria 4 "Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" per lire 108.825.862: Capitoli 104020 (lire 1.008.886), 104030 (lire 1.419.240), 104040 (lire 7.997.500), 104050 (lire 33.300), 104070 (lire 3.416.500), 104080 (lire 511.700), 104090 (lire 3.347.203), 104100 (lire 580.578), 104110 (lire 702.690), 104120 (lire 1.184.764), 104130 (lire 107.570), 104160 (lire 50.880.572), 104170 (lire 654.500), 104180 (lire 6.000.000), 104210 (lire 5.269.754), 104220 (lire 12.883.850), 104230 (lire 4.764.000), 104260 (lire 1.437.400), 104270 (lire 4.089.150), 104280 (lire 2.536.705);
- Categoria 5 "Spese per prestazioni istituzionali", per lire 344.274.672: Capitoli 105010 (lire 611.120), 105020 (lire 322.912.900), 105030 (lire 585.000), 105050 (lire 732.262), 105080 (lire 19.433.390);
- Categoria 8 "Oneri tributari", per lire 6.275.760 (Capitolo 108010);
- Categoria 10 "Spese non classificabili in altre voci", per lire 18.331.034: Capitolo 110080 (lire 1.044.537), 110010 (lire 17.286.497).

I Residui passivi dell'anno del Titolo I, Spese correnti, ammontano a lire 566.354.329.

- Categoria 11 "Acquisizione beni di uso durevole ed opere immobiliari", per lire 100.138.723: Capitoli 211010 (lire 16.068.850), 211040 (lire 1.906.500), 211050 (lire 1.680.000), 211080 (lire 1.561.899), 211100 (lire 3.840.130), 211140 (lire 40.771.816), 211070 (lire 34.309.528);
- Categoria 12 "Acquisizione di immobilizzazioni tecniche", per lire 23.843.573: Capitoli 212020 (lire 531.200), 212030 (lire 5.636.400), 212050 (lire 15.000.000), 212070 (lire 1.999.200), 212080 (lire 676.773).

Un altro residuo passivo importante riguarda il Capitolo 214020, concernente il versamento sul conto del Fondo anzianità e previdenza del personale, che non è stato effettuato nel corso dell'esercizio: deve

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

comunque intendersi impegnata la somma prevista di lire 150 milioni, indispensabile per non aumentare ulteriormente il debito dell'Ente.

Ai residui dell'anno occorre poi aggiungere quelli provenienti dagli esercizi precedenti, per un importo di lire 5.054.534.485 e che concernono soprattutto gli investimenti programmati con fondi regionali e statali straordinari, oltre a finanziamenti specifici per altre iniziative.

Tra le spese correnti i più importanti sono quelli che riguardano i finanziamenti del Ministero dell'Ambiente per il rapporto sullo stato dell'ambiente nelle aree protette (lire 214.187.000-Cap. 100090) e per il manuale "La mia ecologia" (lire 135.997.500-Cap. 100100), presenti peraltro anche tra i residui attivi e che occorre inoltre verificare, appena possibile, ai fini di una rideterminazione. Tra le Spese in Conto Capitale meritano di essere segnalate ancora quelle per l'assetto turistico della Camosciara (lire 473.583.108), l'assetto del Lago di Barrea (lire 944.062.364), il Centro di Visita di Pescasseroli (lire 972.676.407), il restauro ambientale (lire 45.907.103), l'acquisizione di immobili e strutture turistiche (lire 978.075.350), il Centro recupero Rapaci (lire 80 milioni), la Convenzione SNAM per segnaletica e telecontrollo (lire 711.098.816).

Gli impegni del Titolo I, e cioè delle Uscite effettive, sono di lire 5.578.705.404, su una previsione di lire 5.835.500.000: vale a dire circa il 95% della previsione. Gli impegni complessivi, compresi quelli assunti negli anni precedenti, ammontano a lire 6.811.197.074, su una previsione di lire 7.067.991.670, e sono di quasi il 97% delle previsioni stesse.

Nella illustrazione delle spese per singola categoria, è riportato l'importo totale degli impegni al 31 dicembre 1990, e tra parentesi si indicano rispettivamente gli impegni dell'anno ed i residui dell'anno precedente.

A.- Spese per gli Organi dell'Ente - Lire 23.340.730 (12.503.675+10.837.055)

Sono spese per la liquidazione delle diarie, dei rimborsi spesa e dei gettoni di presenza ai membri del Consiglio di Amministrazione, del Collegio dei revisori dei Conti e delle Commissioni consultive consiliari. Con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 116/90 del 26 settembre 1990 sono state adeguate le indennità ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti. Il residuo passivo è di lire 11.865.675, dovendo ancora provvedersi ai pagamenti delle spettanze per partecipazione alle sedute del Consiglio nel corso dell'anno. Il Presidente dell'Ente non ha percepito, come per gli anni precedenti, alcuna indennità di carica. I gettoni di presenza, le diarie e i rimborsi spesa agli amministratori sono stati liquidati secondo le disposizioni di leggi vigenti. L'impegno assunto (lire 12.503.675) rappresenta il 46% circa della previsione di spesa (lire 27 milioni) della categoria.

B. - Oneri per il personale in attività di servizio. Lire 2.837.821.621 (2.464.087.896+373.733.725)

Il totale degli impegni assunti nell'anno (lire 2.464.087.896) rappresenta il 95% della previsione (lire 2.590.000.000). Agli stipendi ed altri assegni al personale fisso è da imputare il 64%

circa della spesa della Categoria (lire 1.639.997.695), mentre il 22% è rappresentato dagli oneri previdenziali e assistenziali (Capitoli 102080-102090: lire 497.853.769 + 70.123.909 = lire 567.977.678).

Il personale in servizio nel corso dell'Esercizio è risultato composto da dipendenti in servizio di ruolo n. 46 e da dipendenti in servizio non di ruolo n. 2.

Altre spese per il personale riguardano le indennità e le diarie per trasferte in Italia e all'estero: l'impegno dell'anno è di lire 84.213.739 pari al 99% delle previsioni (lire 90 milioni).

C. - Spese per l'acquisto di beni di consumo e di servizi. Lire 1.722.090.410 (1.520.400.312 + 201.690.098)

Gli impegni 1990 di questa Categoria comprendono tutte le spese necessarie per la normale organizzazione amministrativa, funzionale ed operativa. Le più importanti, riguardano il Capitolo 104010 "Fitti passivi ed oneri locativi" (lire 133.465.097), il Capitolo 104040 "Canoni vari" (lire 79.528.149), il Capitolo 104080 "Spese per stampa annali, monografie, ecc." (lire 64.467.462), il Capitolo 104030 "Spese per il riscaldamento" (lire 64.831.230), il Capitolo 104110 "Spese di esercizio, manutenzione, ecc." (lire 99.798.356), il Capitolo 104160 "Spese e indennità a terzi per ricerche di laboratorio e di campagna, Centro Studi Ecologici Appenninici" (lire 149.745.243), il Capitolo 104170 "Spese per attività divulgative, ecc." (lire 149.822.560), il Capitolo 104180 "Corrispettivi per prestazioni, ecc." (lire 79.891.419), il Capitolo 104230 "Funzionamento impianti Turistici" (lire 149.211.125), il Capitolo 104240 "Attività Comitato Parchi" (lire 49.947.850), il Capitolo 104250 "Sip, spese telefoniche" (lire 53.974.784), il Capitolo 104270 "Funzionamento Aree faunistiche" (lire 99.984.294), il Capitolo 104280 "Manutenzione Impianti" (lire 94.545.857). L'Ente ha numerosi rapporti di locazione sia di terreni che di edifici. Nel caso di edifici essi riguardano Uffici di Zona e Centri di Visita, la Sede della Presidenza in Roma e locali per magazzini e per ricovero automezzi di servizio. I terreni risultano essere localizzati nelle zone ove l'Ente ha realizzato delle aree attrezzate per il pubblico. L'attività scientifica e didattica del Centro Studi è continuata attraverso collaboratori impegnati in qualità di liberi professionisti e con pagamento a fattura.

Per il Centro Studi è bene fare un breve punto rispetto al lavoro svolto negli ultimi anni. Ad oggi sono stati pubblicati nelle collane scientifiche del Parco 77 lavori, dei quali 40 stampati nella collana "Contributi Scientifici alla Conoscenza del Parco Nazionale d'Abruzzo", 23 stampati nella collana "Contributi Scientifici alla Conoscenza del Parco Nazionale d'Abruzzo - Serie speciale" e 14 stampati nella collana "Studi per la Conservazione della natura". Sono attualmente in corso 15 ricerche scientifiche, tutte avviate tra il 1989 e il 1990, ripartite tra le discipline geologia, botanica e zoologia.

Tra i programmi di ricerca in corso quelli di maggior rilievo interessano Camoscio, Orso e Lince.

Nell'ambito del programma di ricerca sul Camoscio (Operazione Camoscio) è prevista la reintroduzione del Camoscio appenninico sui massicci della Maiella e del Gran Sasso.

Tale operazione ha avuto il suo avvio nel marzo 1990 con il trasferimento di 5 esemplari di Camoscio appenninico dal Parco Nazionale d'Abruzzo all'area faunistica allestita nel Comune di Lama dei Peligni.

Le stesse operazioni compiute per la Maiella potranno eventualmente essere ripetute per riportare il Camoscio anche sul Gran Sasso.

Contemporaneamente a questo, nell'ambito della gestione della popolazione di Camoscio presente al Parco, sono in corso ricerche sulla biologia di questo prezioso ungulato: individuazione dei valori dei parametri metabolici, dinamica di popolazione, analisi del DNA, rapporti madre/piccolo, successo riproduttivo nei due sessi.

Sono in corso di allestimento altre due aree faunistiche ad Opi e nelle Mainarde nel Comune di Rocchetta a Volturno.

Il programma di ricerca sull'Orso bruno (Progetto Orso) appena avviato, si propone lo studio di alcuni aspetti della biologia dell'Orso bruno marsicano utilizzando sofisticate tecniche radiotelemetriche: è prevista la cattura di alcuni esemplari di orso che verranno muniti di radiocollari e seguiti tramite attrezzature idonee.

Questo progetto consentirà di approfondire le conoscenze sulla biologia dell'orso ed in particolare, può permettere conoscenze approfondite sulla mobilità e l'uso del territorio dell'Orso marsicano, conoscenze dettagliate sui significati dell'ibernazione e sull'alimentazione, conoscenze dettagliate sui rapporti fra la biologia dell'Orso e l'uso del territorio da parte dell'uomo e scoprire nuovi elementi per individuare la collocazione tassonomica definitiva della popolazione di Orso del Parco.

L'acquisizione di tutte queste informazioni offre la opportunità di preparare un piano particolareggiato degli interventi da attuare nelle aree abitate dalla specie e finalizzati alla sua più rigorosa tutela, potenziando le iniziative già adottate dal Parco in questo settore (es. Campagna alimentare).

Un'altra importante operazione riguarda la Lince (Operazione Gattopardo), programmata, in collaborazione con il WWF, già nel 1990 e che vedrà però lo sviluppo nel 1991.

L'operazione si articola in varie fasi. Con la prima si procede alla raccolta di tutte le informazioni storiche esistenti relative alla passata presenza di questo felino nell'Appennino, con particolare riferimento a quello centrale, verificando anche le segnalazioni tuttora emergenti nella stessa zona.

Altre importanti ricerche sviluppatesi nel corso del 1990 riguardano la conoscenza, lo status e la conservazione dei Rapaci diurni e dei Rapaci notturni; la situazione del Cervo e del Capriolo; i Microlepidotteri; le Briofite epifite; le Orchidee spontanee; lo status e la distribuzione della Coturnice; l'ecologia dell'Astore; lo studio dell'eventuali correlazioni tra la consistenza della popolazione di Orso, il loro avvistamento e gli itinerari delle Guardie; l'assetto geologico-strutturale dell'area del Parco; il monitoraggio dell'avifauna; la geologia dell'Italia Centrale; i rilevamenti geologici nella Marsica; la flora briologica.

Gli impianti turistici, dislocati nel territorio del Parco, hanno avuto un funzionamento regolare grazie alla utilizzazione di giovani collaboratori volontari, per la maggior parte locali. Durante il periodo estivo, presso il Casone Antonucci, è stato ancora istituito un Centro Multilingue. D'altra parte, gli "investimenti" nel funzionamento e nella gestione di questi impianti, in particolare degli Uffici di Zona e dei Centri di Visita, stanno favorendo un discreto incremento delle entrate dirette del Parco, che in futuro sono senz'altro destinate ad aumentare di molto.

Infatti, è ormai definitivamente accertato che la politica dei Centri di Visita e degli Uffici di Zona, introdotta per la prima volta in Italia dal Parco, ha riscontrato un successo tale che ha finito per convincere gli stessi Comuni, anche quelli più refrattari, soprattutto per la loro funzione di "attrazione" e di "volano" per il decollo di attività ricettive, commerciali e artigianali. I dati relativi ai visitatori lo dimostrano in modo inconfutabile, tanto da incoraggiare, nel 1990, lo stesso ampliamento del Parco Nazionale (altro grande successo, ottenuto tra la soddisfazione generale). Le punte massime di visitatori sono state registrate naturalmente nei due Centri di Visita più attrezzati - Pescasseroli e Civitella Alfedena -, ma anche in quelli meno conosciuti l'afflusso è stato rilevante. Attualmente sono in funzione 15 strutture turistico-culturali, tra Uffici di Zona e Centri di Visita, alcune delle quali sono aperte per l'intero anno (Centri di Visita), mentre altre (Uffici di Zona) restano aperte dal 15 giugno al 15 settembre e nei giorni festivi e prefestivi nella restante parte dell'anno.

D. Spese per prestazioni istituzionali. Lire 1.546.227.523 (1.377.041.383 + 169.186.140)

E' una delle categorie più importanti dell'intero bilancio dell'Ente e si sta sviluppando in modo adeguato in relazione alle effettive esigenze del Parco. Di particolare rilievo le voci relative agli indennizzi per mancati tagli, soprattutto di uso civico e per l'acquisizione di territori comunali e privati. Può risultare opportuno, a questo proposito, sottolineare la particolarità della situazione del Parco, i provvedimenti adottati e gli ottimi risultati ottenuti. Come è a tutti noto, la maggior parte del territorio del Parco è demanio dei Comuni. Si è reso quindi inevitabile pervenire, nel tempo, alla acquisizione di parte dei boschi e dei pascoli, introducendo la forma del contratto di affitto di gestione, attraverso il quale l'Ente Parco si assume la responsabilità della conduzione di una determinata zona, verso il pagamento di un canone annuo, stabilito in base a dei parametri fissi.

Per meglio raggiungere le finalità istituzionali, il Parco ha compiuto un importante sforzo di pianificazione, tramite la complicata strada dell'intesa e del conflitto di competenza, adottando l'ormai famosa "zonazione". Delle quattro Zone principali, quella B è sicuramente la fascia più ampia e più soggetta a diritti di uso civico delle popolazioni locali. Da tenere in più attenta considerazione ci sono il diritto di legnatico e di pascolo: il primo inteso come taglio di legname per il riscaldamento ed il secondo come pascolo di bestiame nei terreni appartenenti alla collettività.

Di particolare rilevanza sono state le scelte compiute dal Parco, dirette ad assicurare la migliore tutela della flora e della fauna, nel